

2. Il quadro generale

L'Isfol, Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori, è un Ente Pubblico appartenente al comparto degli Enti Pubblici di Ricerca e sperimentazione di cui all'art. 9 della L. 09/05/1989 n. 168.

La sua natura di Ente di Ricerca trova conferma nell' art. 10 del D. Lgs. 29/10/1999 n. 419.

E' dotato di autonomia scientifica, metodologica, organizzativa, amministrativa e contabile così come previsto dall'Art. 1 del nuovo Statuto dell'Istituto approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 139 del 18 giugno 2003.

L'Isfol opera per lo sviluppo dei sistemi della formazione, dell'orientamento e delle politiche del lavoro, nell'ottica della loro integrazione e del miglioramento dell'occupabilità delle persone. Relativamente a tali finalità, l'Isfol svolge e promuove attività di studio, ricerca, sperimentazione, documentazione, informazione e valutazione, consulenza ed assistenza tecnica e fornisce supporto tecnico-scientifico al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (cui è sottoposto a vigilanza insieme al Ministero dell'Economia e delle Finanze), alle altre Amministrazioni dello Stato, alle Regioni ed altri Enti pubblici.

Su incarico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, svolge le funzioni di:

- Struttura Nazionale di Sostegno per le Iniziative Comunitarie;
- Assistenza Tecnica per il Fondo sociale Europeo a valere sugli Obiettivi 1 e 3 della Programmazione 2000-2006;
- Valutazione delle attività realizzate con finanziamento del Fondo Sociale Europeo;
- Istanza Nazionale di Coordinamento dei Programmi Comunitari Leonardo da Vinci, Equal ed Europass.

Come già sottolineato nelle precedenti relazioni, tali compiti ed attribuzioni hanno comportato per l'Istituto uno sforzo assai rilevante sia sul fronte organizzativo che su quello economico-finanziario.

Nell'ambito delle attività svolte possono in sintesi essere richiamati i seguenti punti che hanno completato e potenziato il ruolo dell'Isfol:

- l'attenzione e l'impegno dell'Istituto sull'intero versante delle politiche dello sviluppo professionale delle risorse umane (politiche del lavoro e politiche formative);

- la saturazione di tutti gli aspetti del sistema di formazione professionale: gli aspetti strutturali (interventi, destinatari, sedi, personale), gli aspetti di processo (programmazione, progettazione, formazione-didattica, monitoraggio, certificazione, valutazione), gli aspetti relazionali (le interazioni con l'istruzione e il lavoro), le offerte formative (dall'obbligo di formazione alla formazione continua);
- la forte concentrazione di *know how* innovativo, alimentato soprattutto dall'assistenza tecnica alle Iniziative e Programmi Comunitari che hanno come *mission* la ricerca di percorsi innovativi ed esemplari;
- sul piano delle modalità operative, la progressiva integrazione della "ricerca" con "l'assistenza tecnica" (non solo e non tanto erogazione di servizi ma anche e soprattutto momento di elaborazione di soluzioni prototipali e paradigmatiche).

In linea generale, l'attività dell'ISFOL si sviluppa secondo tre linee prioritarie:

- supporto alle azioni di sistema per assicurare omogeneità e qualità ai sistemi di formazione professionale (accreditamento delle strutture, certificazione delle competenze, analisi dei fabbisogni, valutazione delle attività, formazione dei formatori);
- sperimentazione, sviluppo e messa a regime delle nuove offerte formative (apprendistato, obbligo formativo, formazione continua, formazione superiore non accademica, tirocinii, ecc);
- analisi e monitoraggio in materia di mercato del lavoro e di valutazione delle politiche del lavoro (flussi e modalità di ingresso e reingresso nel mercato del lavoro, mobilità lavorativa e professionale degli occupati, misure finalizzate all'inserimento lavorativo soprattutto dei soggetti a rischio, politiche preventive della disoccupazione, sviluppo dei servizi per l'impiego, ecc.).

In continuità con l'attività svolta nel 2005 e nell'ambito della Programmazione FSE 2000-2006, l'Isfol ha proseguito attraverso le attività descritte nel seguente Piano di attività 2006.

Il Piano di attività dell'Istituto per il 2006 è la risultante di una serie di piani, programmi e progetti operativi, con finalità, fonti finanziarie e committenze diverse, nonché fenomeni programmatori fortemente differenziati. (cfr. Tab. 1).

Sotto il profilo dei contenuti, ad esempio, alcuni riguardano azioni di sistema di grande rilievo, altri segmenti dei sistemi stessi, qualcuno presenta attività con connotazioni prevalentemente di ricerca, altri invece con maggiori caratteristiche di assistenza tecnica/supporto consulenziale, altri ancora riguardano solo attività di disseminazione di risultati.

Ciò che accomuna questo eterogeneo complesso di attività è la riconducibilità dei singoli piani alle tre politiche che rappresentano lo spettro operativo dell'ISFOL definito

dallo Statuto¹: politiche del lavoro, politiche della formazione, politiche dell'inclusione sociale.

I due piani ISFOL in attuazione dei **Programmi Operativi Nazionali** - PON OB. 3 "Azioni di sistema"² e PON OB. 1 "Azioni di sistema e assistenza tecnica"³ - rappresentano il momento programmatico di gran lunga più importante del Piano di attività ISFOL 2006:

- l'aspetto del volume finanziario: rappresenta l'77,08% delle risorse del Bilancio d'Istituto, al netto delle risorse del fondo istituzionale (pari a euro 10.000.000) e dei residui di stanziamento del Bilancio 2005;
- la valenza innovativa dei sistemi lavoro, formazione e inclusione sociale sia per le Regioni del Centro-Nord sia per quelle del Meridione.

Per avere una indicazione sul peso dell'intervento dell'ISFOL si consideri che, nell'ambito del PON OB. 3 sono state commissionate dal Ministero del Lavoro all'Istituto attività ricadenti in 8 misure sulle 9 e in 26 azioni sulle 33 in cui si articola il PON⁴. (Cfr. Tab. 2)

Per avere indicazioni in merito al peso strategico di tale intervento basta scorrere le denominazioni delle azioni nelle quali l'Istituto è chiamato a portare il suo contributo di ricerca e assistenza tecnica⁵.

¹ DPCM 19.03.03 *Nuovo Statuto dell'ISFOL* art. 1

² Gli atti di approvazione del Piano di attività ISFOL per l'attuazione del PON OB. 3 sono i DD. DD della D.G. Politiche dell'orientamento e della formazione 163/III/2005, 164/III/2005, 165/III/2005, 166/III/2005, 202/I/2005; Lettera della D.G. Mercato del lavoro Prot 13/Segr/0001726-2006; Convenzione con la D.G. per il Volontariato l'associazionismo e le formazioni

sociali del 30.12.2002, D.D. n. 106 del 29.07.2005, lettera Prot. DGV/40/FSE del 20/01/2006; Decreto del Dipartimento Pari opportunità del 21.02.2001.

³ Gli atti di approvazione del Piano di attività ISFOL per l'attuazione del PON OB. 1 sono il D.D. della D.G. Politiche dell'orientamento e della formazione 194/I/2005; Lettera della D.G. Mercato del lavoro Prot 13/Segr/0001726-2006; Convenzione con la D.G. per il Volontariato l'associazionismo e le formazioni sociali del 10.11.2003.

⁴ La misura in cui l'ISFOL non è coinvolto è la D. 2 Promozione di un sistema di formazione continua nella P.A. a sostegno dell'innovazione e dei processi di governance. Le azioni nelle quali l'ISFOL non è coinvolto, oltre naturalmente le 3 della Misura D. 2. sono la n. 10 della Misura C.1 Semplificazione, ottimizzazione e benchmarking delle procedure; la n. 3 della Misura D.1 Azioni, rivolte all'adattabilità dei soggetti interessati a situazioni di crisi settoriali e locali.; la n. 2 della Misura F.2 Valutazione esterna del PON.

⁵ Cfr. Par. 7.5 della Decisione C(2000) 20079 del 21 settembre 2000 recante approvazione del PO 1999IT5300007/UE del PON Azioni di sistema del Ministero dl lavoro per gli interventi strutturali comunitari previsti dall'Ob. 3 in Italia. "L'ISFOL accompagnerà la realizzazione delle azioni di sistema finalizzando la propria attività, in particolare a: definizione di metodologie, modelli, analisi e diffusione di buone pratiche, predisposizione di materiali, progettazione e coordinamento di sperimentazioni legate alle riforme e alla qualità della formazione professionale e dei servizi per l'impiego all'integrazione tra sistemi, analisi dei sistemi formativi e del lavoro, definizione di metodologie, modelli e coordinamento delle azioni di valutazione, azioni di valutazione del FSE, assistenza tecnica al PON e al QCS."

TABELLA 1 - PIANO ATTIVITA' ISFOL 2006

PROGRAMMI/PIANI/ PROGETTO	FONTE FINANZIARIA	RISORSE FINANZIARIE	%
PON Ob. 3	FONDO SOCIALE EUROPEO -FONDO DI ROTAZIONE	31.801.625,58	58,17%
PON Ob. 1	FONDO SOCIALE EUROPEO -FONDO DI ROTAZIONE	10.335.860,10	18,91%
Iniziativa Com EQUAL	FONDO SOCIALE EUROPEO -FONDO DI ROTAZIONE	2.739.955,00	5,01%
Programma Com. Leonardo da Vinci	COMMISSIONE EUROPEA	3.844.092,99	7,03%
Centro Nazionale Europass	COMMISSIONE EUROPEA	248.500,00	0,45%
Progetto: Consigliere di parità	FONDI NAZIONALI: art. 9 del Dlgs 23 maggio 2000 n. 196 e art. 47, comma 1, lettera d) della legge 17 maggio 1999 n. 144 e legge 18/2/n. 45	723.940,00	1,32%
Progetto: Associa	FONDI NAZIONALI: art. 127 "fondo nazionale d'intervento per la lotta alla droga" D.P.R. 9/10/1990 n. 309 e successive modifiche	64.992,00	0,12%
Progetto: Indagine pilota sul volontariato	FONDI NAZIONALI: Bilancio di previsione dello Stato - L. n. 312 cap. 5203	150.000,00	0,27%
Progetto: Nuove Tecnologie e promozione sociale	FONDI NAZIONALI: Bilancio di previsione dello Stato - L. n. 312 cap. 5204	350.000,00	0,64%
Progetto: Quaderno "Aiutaci ad aiutare"	FONDI NAZIONALI: Bilancio di previsione dello Stato - L. n. 312 cap. 5204	57.050,00	0,10%
Progetto: Campagna 5 per mille	FONDI NAZIONALI	60.000,00	0,11%
Progetto: Centro per il Mediterraneo	FONDO DI ROTAZIONE	800.000,00	1,46%
Progetto OCSE "Riconoscimento e validazione delle competenze..."	FONDI NAZIONALI: D.Lgs. 112/98	300.000,00	0,55%
Progetto: Sistema monitoraggio Fondi paritetici interprofessionali	FONDI NAZIONALI: Bilancio di previsione dello Stato - L. n. 312 cap. 7031	300.000,00	0,55%
Diffusione risultati Progetto "Orientaonline"	FONDO di ROTAZIONE	518.500,00	0,95%
Progetto: Sostegno e sviluppo percorsi integr. Inser. Socio-lav. Soggetti disturbo psichico	FONDO di ROTAZIONE	333.000,00	0,61%
Progetto: P.A.R.I. (Padri Attivi nella Responsabilità interna alla famiglia)	COMMISSIONE EUROPEA	40.558,75	0,07%
Progetto: ETT Campus	COMMISSIONE EUROPEA	26.985,00	0,05%
Progetto: Helios	COMMISSIONE EUROPEA	14.305,00	0,03%
Progetto: Universiteit Twente-Agreement	Progetto: Universiteit Twente-Agreement	38.429,00	0,07%
Progetto: Piattaforma Europea "Sound planning and management"	COMMISSIONE EUROPEA	142.459,28	0,26%
Programma Comunitario Visite di Studio "CEDEFOP"	COMMISSIONE EUROPEA	72.000,00	0,13%
Progetto: AT Regione Veneto	FONDO SOCIALE EUROPEO - FONDO DI ROTAZIONE - FONDI REGIONALI	1.383.699,14	2,53%
Progetto: AT Regione Lazio - Completamento e ridefinizione del sistema di accreditamento della regione Lazio	FONDO SOCIALE EUROPEO -FONDO DI ROTAZIONE - FONDI REGIONALI	45.000,00	0,08%

PROGRAMMI/PIANI/ PROGETTO	FONTE FINANZIARIA	RISORSE FINANZIARIE	%
Progetto: AT Regione Calabria - Accreditamento	FONDO SOCIALE EUROPEO -FONDO DI ROTAZIONE - FONDI REGIONALI	100.000,00	0,18%
Progetto: Sperimentazione modelli Formazione continua lavoratori	Provincia di Milano	5.000,00	0,01%
CIF. ILO - Progetto "Modernizaci3n productiva y desarrollo sociolaboral para el sector pesquero"	O.N.U.	4.700,00	0,01%
Progetto TTnet "CEDEFOP"	COMMISSIONE EUROPEA	28.000,00	0,05%
Progetto: REFERNET "CEDEFOP"	COMMISSIONE EUROPEA	30.000,00	0,05%
Programma PARI (Programma d'azione per il reimpiego)	FONDI NAZIONALI	100.000,00	0,18%
(*) TOTALE GENERALE		54.668.651,84	100%
(*) Il totale generale non comprende il fondo istituzionale pari a € 10.000.000,00			

Per quanto riguarda, ad esempio, la formazione professionale, l'ISFOL opera in azioni che riguardano:

- i *principali processi* del governo dei sistemi regionali: il processo di programmazione (azione C.1.2. Analisi dei fabbisogni professionali e formativi) il processo gestionale (azione C.1.1 Accreditamento delle strutture formative) il processo didattico-formativo, sia sotto il profilo dei media (azione C.1.4 Promozione della qualità del sistema di f.p., con particolare riferimento al Sistema permanente di formazione on line), sia sotto il profilo della certificazione delle competenze acquisite e della loro spendibilità in altri canali formativi (azione C.1.3. Certificazione dei percorsi formativi, delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi);
- le *offerte di formazione* (azioni: C.1.6 Apprendistato e contratti d'inserimento C.1.7 Diritto-dovere all'istruzione e formazione, C.1.8 Formazione superiore, C.1.9 Formazione permanente, D.1. Definizione e sperimentazione di modelli di formazione continua e diffusione delle buone pratiche nel quadro delle priorità SEO) e ai *servizi di orientamento* (C.1.5 Orientamento).

Anche per quanto attiene il mercato del lavoro le attività dell'ISFOL riguardano:

- i *sistemi* (azione A11 con attività di monitoraggio delle attività e dell'assetto organizzativo dei servizi per l'impiego e dei rapporti tra questi e le reti locali;) e le loro esigenze conoscitive del mercato del lavoro (azione A.1.2 con attività di analisi del m.d.l. italiano con particolare riguardo allo stato di attuazione della SEO, con studi e ricognizioni sulla condizione occupazionale di specifici segmenti , con attività di analisi della criticità dei giovani nel m.d.l.; azione E.1.2. con analisi dei differenziali retributivi di genere e analisi del lavoro nero al femminile);
- le *politiche* (azione A.1.3 Azioni di supporto all'attuazione della riforma del mercato del lavoro, con particolare riferimento alle attività di monitoraggio dello sviluppo ed evoluzione dei nuovi contratti di lavoro e al monitoraggio istituzionale per le politiche dell'emersione).

Numerose sono inoltre le attività di assistenza tecnica alle Direzioni Generali del Ministero del lavoro, Politiche dell'orientamento e della formazione e Mercato del lavoro: (cfr Misura F.1 azioni 1 e 2 e Misura F.2 azioni 1, 3, 4 e Misura A.1 azione 1). Si tratta di supporti consulenziali, attività di monitoraggio e valutazione, di informazione e pubblicità del QCS e del PON, supporto organizzativo ai Comitati di Sorveglianza e ai Comitati di Pilotaggio.

Analoghe considerazioni potrebbero essere fatte per il Piano ISFOL per l'OB. 1. Come è noto la struttura del PON OB. 1 "Azioni di Sistema e Assistenza Tecnica" fa riferimento, sostanzialmente, a quella del PON OB. 3 "Azioni di Sistema".

Esempio di dettaglio**Tabella 2 - Misure e azioni del PON Ob. 3 oggetto del Piano ISFOL 2006**

Mis.A1 Azioni di sistema per rendere operativa la riforma del Mercato del lavoro e sostenere il nuovo sistema a rete pubblico-privato per l'incontro domanda offerta	
Azione 1	Sostegno ai SPI e alla creazione della rete tra SPI e tra questi e i servizi privati
Azione 2	Azioni di supporto all'attuazione della SEO
Azione 3	Azioni di supporto all'attuazione della riforma del mercato del lavoro
Mis.B1 Azioni di sistema per l'inclusione sociale	
Azione 1	Azioni di sistema per favorire l'integrazione tra politiche sociali e politiche del lavoro nell'ambito della riforma dell'assistenza
Azione 2	Azioni a supporto del nuovo sistema di governance e di promozione della qualità delle politiche
Mis.C1 Azioni di sistema per sostenere la riforma della formazione professionale, innalzare la qualità e promuovere l'apprendimento permanente.	
Azione 1	Accreditamento delle strutture formative
Azione 2	Analisi dei fabbisogni professionali e formativi
Azione 3	Certificazione dei percorsi formativi, delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi
Azione 4	Promozione della qualità del sistema di formazione professionale
Azione 5	Orientamento
Azione 6	Apprendistato e contratti d'inserimento
Azione 7	Diritto - dovere all'istruzione e formazione
Azione 8	Formazione superiore
Azione 9	Formazione permanente
Mis. C2 Azioni di sistema per lo sviluppo del sistema nazionale di analisi e valutazione	
Azione 1	Analisi e valutazione
Azione 2	Sistema statistico informativo
Azione 3	Analisi a supporto del QCS, complementarietà e promozione del mainstreaming
Mis. D1 Sostegno al consolidamento di un sistema nazionale di formazione continua	
Azione 1	Definizione e sperimentazione di modelli di formazione continua e diffusione di buone pratiche nel quadro delle priorità SEO
Azione 2	Azioni a sostegno del dialogo sociale
Mis. E1 Azioni di sistema per sostenere il mainstreaming e le azioni positive per le pari opportunità tra donne e uomini;	
Azione 1	Azioni a sostegno dell'applicazione del mainstreaming e della diffusione di una cultura delle pari opportunità tra uomini e donne
Azione 2	Azioni di supporto per l'applicazione della SEO, della riforma del lavoro e per lo sviluppo di politiche attive del lavoro in una prospettiva di mainstreaming di genere
Mis. F1 Spese di gestione, esecuzione, monitoraggio, controllo del QCS e del PON	
Azione 1	Azioni di accompagnamento del QCS
Azione 2	Azioni di accompagnamento del PON
Mis. F2 Altre spese di assistenza tecnica del QCS e del PON	
Azione 1	Valutazione del QCS
Azione 3	Informazione e pubblicità del QCS
Azione 4	Informazione e pubblicità del PON

Altri fenomeni programmatori di rilievo (insieme rappresentano il 12,04% delle risorse del Piano 2006) riguardano le attività di assistenza tecnica prestata dall'ISFOL:

- alla **Iniziativa comunitaria EQUAL** (autorità di gestione è il Ministero del Lavoro) mediante la Struttura Nazionale di Supporto⁶
- e al **Programma comunitario LEONARDO DA VINCI** (coordinato dal Ministero del Lavoro e dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca scientifica) mediante l'Agenzia Nazionale⁷.

Tale assistenza è prestata all'Iniziativa da una Struttura Nazionale di Supporto, al Programma da una Agenzia Nazionale.

La Struttura Nazionale di Supporto realizza un'attività a sostegno:

- dell'autorità di gestione, mediante un monitoraggio qualitativo, interventi di animazione tematica, la partecipazione come supporto metodologico al tavolo tecnico delle buone prassi
- dei soggetti attuatori (Partnership di sviluppo) mediante azioni di informazione e tutoraggio.

L'Agenzia Nazionale assomma una pluralità di compiti di natura diversa; è chiamata, infatti, ad azioni:

- di informazione, di assistenza, valutazione e contrattualizzazione dei progetti presentati dai soggetti attuatori,
- di animazione e disseminazione dei risultati e di monitoraggio tematico.

L'Agenzia segue anche l'azione Label Europeo, incaricato di selezionare le esperienze più innovative in materia di insegnamento e apprendimento delle lingue straniere.

Altri piani e progetti (27) sono di minor peso finanziario di quelli precedentemente considerati. Insieme, infatti, rappresentano solo il 7,86% del Piano ISFOL 2006:

- Il Progetto **CONSIGLIERE DI PARITÀ**⁸ riguarda azioni a sostegno della Rete Nazionale delle Consigliere e dei Consiglieri di parità; e attività riguardano il monitoraggio del fondo delle Consigliere e la implementazione del sistema informativo/documentale dell'Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità.

⁶ L'atto autorizzativo è rappresentato dal Verbale della Commissione di vigilanza EQUAL del 20.12.2005.

⁷ Gli atti autorizzativi sono rappresentati da: Convention CE n. 2005-0414/001; D.D. Direzione Generale Politiche per l'Orientamento e l'Occupazione n. 231/II/2005; Lett. MIUR D.G. per gli Affari Internazionali dell'istruzione scolastica Prot. 3125/INT/3-2004; D.D. 293/II/2005; D.D. Direzione Generale Politiche per l'Orientamento e l'Occupazione n. 242/I/2005 e n. 431/II/2005

⁸ Cfr. Atto di concessione DG Mercato del Lavoro del 29.12.2005

- **L'INDAGINE PILOTA SUL VOLONTARIATO**⁹ è una ricerca di tipo ricognitivo-analitico sull'universo degli enti che in Italia operano nel settore del volontariato per verificarne la partecipazione e le capacità professionali nei processi di progettazione locale di interventi sociali previsti dalla Legge quadro 382/2000.
- La ricerca **NUOVE TECNOLOGIE E PROMOZIONE SOCIALE**¹⁰ si pone l'obiettivo di fornire il quadro sullo stato di utilizzo delle tecnologie nell'erogazione e gestione delle attività di promozione sociale da parte delle associazioni che operano nel settore.
- Il Progetto **HELIOS** (Horizontal E-Learning Integrated Observation System)¹¹ è finalizzato alla costituzione di un osservatorio europeo sull'e-learning mediante l'attivazione e l'inclusione di osservatori nazionali dei 25 paesi UE.
- **REFERNET**¹² è un sistema di raccolta e di divulgazione d'informazioni (configurato in rete in maniera strutturata e decentrata) sia nel campo dell'istruzione e formazione professionale sia dell'apprendimento nell'Unione europea, raccogliendo le esperienze accumulate dalle organizzazioni chiave. ReferNet è stato creato dal Cedefop per consentire raffronti tra gli Stati membri sui rispettivi sviluppi e sulle rispettive politiche.
- **TTnet**¹³ fa parte del più ampio European Training of Trainers network, costituito dal Cedefop per sviluppare la comunicazione e la cooperazione a livello comunitario tra responsabili di ricerca, istituti pubblici e privati specializzati in materia di formazione formatori. La rete italiana è stata attivata dall'ISFOL fin dal 1998. All'interno della rete nazionale sono attivi tre gruppi tematici su standard di professionalità del formatore, qualità della formazione, formazione dei formatori a distanza.
- Il Progetto **ETTCAMPUS**¹⁴, di cui l'ISFOL è partner, mira a realizzare un Campus virtuale europeo per incrementare le competenze di formatori e insegnanti nell'uso delle tecnologie per l'informazione e la comunicazione.
- **EUROPASS**¹⁵ è un portafoglio di "dispositivi europei" per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (i dispositivi sono 5: curriculum vitae, passaporto delle lingue, mobilità, supplemento al certificato, supplemento al diploma). L'ISFOL è Centro Nazionale Europass con compiti di coordinamento e promozione dei dispositivi. Il Centro Nazionale fa parte di una rete europea coordinata dalla D.G. UE Istruzione e cultura, con il supporto del Cedefop.
- La **UNIVERSITEIT TWENTE** è una università olandese titolare di un progetto pilota Leonardo, di cui l'Istituto è partner¹⁶, che riguarda i sistemi qualità delle strutture formative.

⁹ Cfr. D.D. 243/II/2005 Direzione Generale per il Volontariato l'associazionismo e le formazioni sociali

¹⁰ Cfr. D.D. della Direzione Generale per il Volontariato l'associazionismo e le formazioni sociali del 9/11/2005

¹¹ Cfr. CONTRACT con DG EAC UE (Education And Culture) VS/2005/0341

¹² Cfr. CONTRACT N. 2005-0062

¹³ Cfr. CONTRACT con CEDEFOP N. 2005-0148/RP/B/MB/VETProf/004/05Lot2

¹⁴ Cfr. CONTRACT con DG EAC UE (Education And Culture) del 11.2.2005

¹⁵ Agreement CE n. 2005- 1753/001-001

¹⁶ Cfr. AGREEMENT CON Universiteit Twente, N. 2005(NL/05/B/F/PP/157527)

- **P.A.R.I.**¹⁷ (Padri Attivi nella Responsabilità Interna alla famiglia) è un progetto finanziato dal V programma della azione comunitaria Pari opportunità fra uomini e donne e tratta il tema della conciliazione tra vita familiare e vita professionale sul versante maschile.
- **L'ASSISTENZA TECNICA ALLA REGIONE VENETO**¹⁸ è un progetto pluriennale "multintervento", iniziato nel 2001, finalizzato a fornire consulenza e supporto metodologico-organizzativo-operativo alla programmazione ed attuazione del POR 2000-2006.
- Il Quaderno dal titolo **"AIUTACI AD AIUTARE"**¹⁹, è una pubblicazione finalizzata a sensibilizzare l'opinione pubblica verso il mondo del sociale, realizzato dall'Osservatorio nazionale dell'Associazionismo, operante presso la DG per il volontariato l'associazionismo e le formazioni sociali. L'istituto ne deve curare la riproduzione.
- Il Progetto **SPERIMENTAZIONE MODELLI FORMAZIONE CONTINUA LAVORATORI**, promosso dalla Provincia di Milano e per il quale l'ISFOL offre assistenza tecnica, ha l'obiettivo di individuare un modello di finanziamento basato sulla misurazione dei risultati raggiunti da alcune imprese del mobile della Brianza a seguito di una specifica iniziativa di formazione.
- Il **PROGRAMMA d'AZIONE per il RE-IMPIEGO di LAVORATORI SVANTAGGIATI – (P.A.R.I.)**²⁰, è finalizzato all'inserimento o re-inserimento nel mercato del lavoro di specifiche fasce di popolazione (lavoratori che non ricevono alcuna forma di sostegno al reddito o che sono percettori di ammortizzatori sociali), utilizzando tutte le strumentazioni rese disponibili dalla riforma del mercato del lavoro.
- Il **PROGRAMMA PER IL SOSTEGNO E LO SVILUPPO DEI PERCORSI INTEGRATI DI INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO DEI SOGGETTI CON DISTURBO PSICHICO**²¹ riguarda la razionalizzazione, lo sviluppo e la messa a sistema dei processi di integrazione ricavati dalla analisi di buone prassi in cinque Regioni.
- Il **PROGRAMMA VISISTE DI STUDIO**, coordinato dal CEDEFOP, prevede la realizzazione di visite di studio da parte di esperti di formazione in ciascuno dei Paesi UE per uno scambio di conoscenze ed esperienze secondo metodiche di peer learning.
- Nell'ambito del progetto **MODERNIZACIÓN PRODUCTIVA Y DESARROLLO SOCIOLABORAL PARA EL SECTOR PESQUERO** l'ISFOL svolge attività di valutazione di un ciclo formativo rappresentato da tre corsi sviluppati dal C.I.F-O.I.T. nell'ambito del Technical Programme for Employers' Activities (EMPACT), indirizzato alle organizzazioni di rappresentanza dei datori di lavoro di 15 Paesi dell'America Latina.

¹⁷ Cfr. Convenzione con DG CE Employment, Social Affairs and Equal Opportunities VS/2005/0341 N. SI2.412223

¹⁸ Cfr. Deliberazioni Giunta Regione Veneto n. 4021/2000, n.4304/2000, n. 1240/2003, n. 3672/2003, n. 3997/2004.

¹⁹ Cfr. DD della Direzione Generale per il Volontariato l'associazionismo e le formazioni sociali del 23/12/2005

²⁰ Cfr. Convenzione ITALIA LAVORO-ISFOL, DD n. 668 del 18/03/2005.

²¹ Cfr. DD n. 278/I/2006 del 20/11/2006

- Il Progetto **AT REGIONE LAZIO - COMPLETAMENTO E RIDEFINIZIONE DEL SISTEMA DI ACCREDITAMENTO**²² è volto a fornire Assistenza e Policy indication all'Amministrazione regionale per la ridefinizione del modello regionale di accreditamento.
- Il Progetto **AT REGIONE LAZIO - L'OFFERTA FORMATIVA NEL LAZIO**²³ è un progetto di ricerca finalizzato alla elaborazione di una mappatura dell'offerta di istruzione e formazione nella regione Lazio, articolata per le diverse tipologie di istruzione e formazione professionale e per le singole province.
- Il Progetto **AT REGIONE CALABRIA - ACCREDITAMENTO** si sostanzia in una Assistenza tecnica all'Amministrazione Regionale per il completamento delle procedure di accreditamento del sistema attualmente in essere e per la rivisitazione della normativa, del dispositivo tecnico nonché degli strumenti operativi e delle procedure gestionali ed informatiche attuali
- Il Progetto europeo **"SOUND PLANNING AND MANAGEMENT"** ha come finalità quella di creare, gestire e animare una Comunità di Pratiche virtuale che consenta lo scambio di esperienze e buone pratiche. tra responsabili europei di programmi e progetti Fse in materia di programmazione e gestione, con particolare attenzione al Project Cycle Management (PCM). Inoltre ai responsabili sono riservate opportunità di formazione in presenza e a distanza sul PCM e di partecipazione a workshop di capitalizzazione sull'applicazione del PCM
- Il Progetto **DIFFUSIONE RISULTATI PROGETTO "ORIENTAONLINE"**²⁴ è finalizzato alla diffusione dei risultati delle ricerche sulle professioni sia mediante sito web che con supporti cartacei
- Il Progetto **CAMPAGNA 5 PER MILLE**²⁵ ha come oggetto la elaborazione di uno strumento informativo per diffondere la conoscenza sulla normativa del 5 per 1000 (prevista dalla Legge 23 dicembre 2005, n. 266 come opportunità di sostegno alle associazioni).
- Il Progetto **CENTRO PER IL MEDITERRANEO**²⁶ ha come finalità l'implementazione di un centro multifunzionale in tema di sviluppo locale-globale presso l'ISFOL di Benevento. La multifunzionalità è rappresentata da attività di divulgazione scientifica e di ricerca e come sportello agenziale per soggetti istituzionali e sociale impegnati nello sviluppo locale.
- Il Progetto **OCSE "RICONOSCIMENTO E VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE - MODELLO PILOTA PER L'APPRENDIMENTO NON FORMALE ED INFORMALE"**²⁷ è una indagine nazionale che si propone l'obiettivo di rappresentare e comprendere in che modo il sistema sociale, educativo ed economico italiano stia affrontando il

²² Cfr D.D. D2008 del 11/07/2006 Regione Lazio

²³ Cfr D.D. D0347 del 08/02/2006 Regione Lazio

²⁴ Cfr D.D. D450/I/05 MLPS D.G. POF

²⁵ Cfr. DD 129/II/06

²⁶ Cfr. DD 22/CONT/L/2006

²⁷ Cfr. DD 27/CONT/L/2006

problema della valorizzazione e validazione delle competenze acquisite in contesti non formali ed informali.

- Il Progetto **SISTEMA MONITORAGGIO FONDI PARITETICI INTERPROFESSIONALI**²⁸ si propone la realizzazione di un sistema permanente di monitoraggio delle attività formative programmate e finanziate dai Fondi paritetici interprofessionali che consenta di rilevare le caratteristiche dei Piani e degli interventi formativi finanziati e le caratteristiche delle imprese e dei lavoratori in essi coinvolti.

- Il Progetto **ASSOCIA**, finanziato dal Fondo Nazionale d'intervento per la lotta alla droga, intende promuovere ed allargare lo spazio di creazione e di partecipazione dei giovani attraverso il sostegno e il finanziamento di iniziative promosse dai giovani per i giovani.

Tabella 3 – Committenti

COMMITTENTE	PIANI/PROGETTI	RISORSE FINANZIARIE	%
Ministero Lavoro e Politiche Sociali Direzione Generale "Mercato del Lavoro"	PON FSE OB. 1 MIS. II 1 A	1.762.035,86	21,33%
	PON FSE OB. 3 MIS. A1 e Mis. E1 az. 2	5.709.767,52	69,12%
	Progetto Consigliere di parità	723.940,00	8,76%
	Progetto Associa	64.992,00	0,79%
a) TOTALE Direzione Generale Mercato del Lavoro		8.260.735,38	15,11%
Ministero Lavoro e Politiche Sociali Direzione Generale "Politiche Orientamento e Formazione"	PON FSE OB. 1 Mis. II 1B, II 1C, II 1E, 1.1, 1.4	7.890.008,24	24,23%
	PON FSE OB. 3 Mis. C1, C2, D1, F1, F2	19.678.454,42	60,44%
	STRUTTURA NAZIONALE DI SUPPORTO Iniziativa Comunitaria EQUAL	2.739.955,00	8,42%
	Progetto dell'OCSE "Riconoscimento e validazione delle competenze..."	300.000,00	0,92%
	Progetto Sistema monitoraggio Fondi paritetici interprofessionali	300.000,00	0,92%
	Diffusione risultati Progetto "Orientaonline"	518.500,00	1,59%
	Centro per il Mediterraneo	800.000,00	2,46%
	Sostegno e sviluppo percorsi integr. Inser. Socio-lav. Soggetti disturbo psichico	333.000,00	1,02%
b) TOTALE Direzione Generale POF		32.559.917,66	59,56%
Ministero Lavoro e Politiche Sociali	PON FSE OB. 3 MIS. B1 az. 1 e 2	4.605.178,64	77,97%
	PON FSE OB. 1 MIS. 1.2	683.816,00	11,58%

²⁸ Cfr. DD 29/CONT/2006/VI

Direzione Generale "Volontariato, associazionismo e formazioni sociali"			
	Progetto "Indagine Pilota sul Volontariato"	150.000,00	2,54%
	Progetto "Nuove Tecnologie e promozione sociale"	350.000,00	5,93%
	Progetto campagna 5 per mille	60.000,00	1,02%
	Progetto "Quaderno Aiutaci ad aiutare"	57.050,00	0,97%
c) TOTALE Direzione Generale Volontariato		5.906.044,64	10,80%
Presidenza Consiglio dei Ministri			
	PON OB. 3 MIS. E1 az. 1	1.808.225,00	97,81%
Dipartimento per le Pari Opportunità			
	Progetto P.A.R.I. "Padri Attivi nella Responsabilità interna alla famiglia"	40.558,75	2,19%
d) TOTALE Dipartimento Pari Opportunità		1.848.783,75	3,38%
Commissione Europea			
	Funzionamento Agenzia Nazionale Programma Comunitario Leonardo Da Vinci	3.844.092,99	89,09%
	Punto Nazionale di Riferimento EUROPASS	248.500,00	5,76%
	Partenariato con Università Twente -Olanda per Progetto pilota Leonardo da Vinci seconda fase 2000-2006 in	38.429,00	0,89%
	Progetto ETT-Campus Finlandia	26.985,00	0,63%
	Progetto Helios	14.305,00	0,33%
	Progetto Piattaforma Europea "Sound planing and management"	142.459,28	3,30%
e) TOTALE Commissione Europea		4.314.771,27	7,89%
Cedefop			
	Progetto TTnet	28.000,00	21,54%
Cedefop			
	Refernet	30.000,00	23,08%
Cedefop			
	Visite di Studio	72.000,00	55,38%
f) TOTALE Cedefop		130.000,00	0,24%
Regioni e Province			
Regione Veneto			
	Progetto di AT alla Programmazione Regionale FSE 2000-2006	1.383.699,14	89,64%
Regione Lazio			
	Progetto di AT per il completamento e ridefinizione del sistema di Accreditamento della Reg. Lazio	45.000,00	2,92%
Regione Lazio			
	Progetto di AT per l'Offerta formativa integrata nel Lazio	10.000,00	0,65%
Regione Calabria			
	Progetto AT per Accreditamento	100.000,00	6,48%
Provincia di Milano			
	Progetto Sperimentazione modelli Formazione continua lavoratori	5.000,00	0,32%
		1.543.699,14	2,82%

g) Totale Regioni e Province			
Altro			
Italia Lavoro	Programma PARI "Programma d'azione per il re-impiego" di lavoratori svantaggiati	100.000,00	95,51%
CIF - ILO	Progetto "Modernizacion productiva y desarrollo sociolaboral para el sector pesquero"	4.700,00	4,49%
h) Totale Altro		104.700,00	0,19%
TOTALE GENERALE ENTRATE 2006		54.668.651,84	100%
(*) L'articolazione delle entrate 2006 non comprende il fondo istituzionale pari a € 10.000.000,00			

La gestione dell'Esercizio 2006 ha avuto, nel corso dell'anno, alcuni momenti di particolare importanza dal punto di vista istituzionale, gestionale ed operativo.

In particolare, in ordine cronologico nel corso del 2006, i momenti istituzionali che hanno caratterizzato la gestione dell'Istituto sono stati:

- Formalizzazione istituzionale della Sede Isfol di Benevento con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 3 febbraio 2006;
- Deliberazione del "Bilancio Consuntivo Esercizio 2005", entro i termini statutarî, con Delibera n. 7 del 27 aprile 2006;
- Approvazione del Piano Triennale 2007-2009 con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 13 del 9 ottobre 2006;
- Deliberazione del "Bilancio di Previsione Esercizio 2007", entro i termini statutarî, con Delibera n. 15 del 27 ottobre 2006;

Va infine ricordato, che l'Istituto sta procedendo alla messa a regime delle attività legate al Controllo di Gestione, Controllo Strategico e Valutazione dei Dirigenti in base ai criteri stabiliti dal Regolamento di Organizzazione vigente e alla luce dei principi normativi generali in materia.

Riguardo alla rideterminazione dei compensi agli Organi di governo e di controllo dell'Istituto, si evidenzia che l'istruttoria ex DPCM del 19 gennaio 2001 non è risultata ancora terminata a fine Esercizio 2006. Peraltro, le risorse necessarie alla corresponsione degli eventuali oneri derivanti dalla sua applicazione, non hanno trovato la necessaria copertura finanziaria come esplicitato nella nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 17/I/0007050 del 20 marzo 2006. L'Istituto pertanto ha provveduto a radiare dall'Avanzo di Amministrazione 2005 il relativo importo pari ad € 154.937.00.

Come già evidenziato nella Relazione di accompagnamento alla V Nota di Variazione al Bilancio di Previsione 2006, l'Istituto ha provveduto ad erogare nell'Esercizio 2006, le competenze derivanti dall'applicazione del CCNL del Comparto Ricerca, annualità 2002-2005, così come da indicazioni da parte del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale di cui alla Nota Prot. n. 17/0002988 del 6 luglio 2006 anche in assenza delle risorse aggiuntive richieste.

Infatti, l'Istituto con Note n. 8817 del 22 giugno 2006 e n. 8818 del 22 giugno 2006 ha provveduto a richiedere al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale l'integrazione per la corresponsione degli arretrati stipendiali nonché per l'applicazione degli incrementi stabiliti a regime dal nuovo Contratto.

Tali richieste sono state necessarie poiché l'accantonamento previsto a norma di legge sul "Fondo rinnovi contrattuali" è risultato insufficiente alla reale necessità.

Per quanto riguarda il personale a tempo indeterminato, il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, con Nota n. 17/I/0014460 del 27 novembre 2006, ha comunicato la presunta assegnazione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze di una somma pari ad € 120.000,00 a valere sul Fondo costituito ai sensi dell'Art. 1, comma 178, della Legge n. 266/2005 e definito come da Decreto del 18 ottobre 2006 dello stesso Ministero. Di tale presunta assegnazione, attualmente l'Istituto è in attesa della relativa formalizzazione.

Per quanto riguarda il personale a tempo determinato, relativamente a quello assegnato allo svolgimento di attività a valere sui PON Obb. 1 e 3 della Direzione Generale POF, la stessa Direzione ha provveduto ad integrare le risorse necessarie all'applicazione del nuovo CCNL attraverso i DD.DD. nn. 367 e 368 emanati in data 27 dicembre 2006.

Tra gli atti significativi emanati dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto nei primi tre mesi dell'Esercizio 2007, vanno evidenziati:

- a seguito delle dimissioni volontarie del Dr. Antonio Capone, la nomina del nuovo Direttore Generale nella persona del Dr. Giovanni Principe. Tale nomina è stata formalizzata con Delibera n. 2 del 20 febbraio 2007;
- l'approvazione del documento riguardante "Istituzione di una procedura comparativa per il conferimento di incarichi esterni, ai sensi dell'art. 32 della Legge 4 agosto 2006 n. 248" con Delibera n. 3 del 20 febbraio 2007.

3. Organico e movimenti di personale.

Per quanto concerne nel dettaglio la gestione del personale, occorre considerare preliminarmente che l'Isfol è dotato, oltre che di personale di ruolo, di un congruo contingente di personale a tempo determinato impegnato nella realizzazione dei progetti comunitari afferenti al FSE, alle iniziative comunitarie Equal, Leonardo Da Vinci, Europass.

3.1. Personale di ruolo.

Per quanto concerne il personale di ruolo, la dotazione organica dell'Istituto, alla data del 31/12/2006, è quella rideterminata ai sensi delle disposizioni recate dall'art. 34 della legge 298/92 come modificate ed integrate dall'art. 1, comma 93, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Legge finanziaria 2005).

In ossequio a tali disposizioni, il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 24 del 29/12/2005 ha provveduto a definire la nuova pianta organica del personale di ruolo che prevede complessivamente n. 107 unità.

Alla data del 31/12/2006 il personale in servizio constava complessivamente di n. 374 unità (di cui 298 a tempo determinato compreso il Direttore Generale e il Direttore Amministrativo dell'Istituto).

Tra il personale di ruolo, nel 2006, n. 2 unità risultano cessate dal servizio mentre non risultano operate assunzioni nel corso dell'anno.

Nell'ambito degli istituti per la riqualificazione professionale previsti dalla contrattazione vigente (artt. 52, 53, 54 e 64 del CCNL 98/2001), si segnalano i seguenti movimenti all'interno della dotazione organica:

<u>LIV</u>	<u>QUALIFICA</u>	<u>USCITI</u>	<u>ENTRATI</u>
V	COL. AMM.		3
VI	COL. AMM.	3	
VII	COL. AMM.		1
VII	OPE. AMM.	1	
VIII	OPE. TEC.		1
VIII	AUS. TEC.	1	

3.2. Personale a tempo Determinato

Il personale a T.D., rientra nell'ambito delle attività connesse con lo svolgimento dei programmi comunitari e degli incarichi nazionali ed internazionali ricevuti nonché di specifici progetti di ricerca dei quali si è detto al paragrafo 2.